



Vita in provincia



VICENZA: vittoria della Gilda per il diritto all'informazione preventiva

Ancora una pronuncia giurisprudenziale nei confronti della direzione didattica di Cassola

Alla base della decisione il mancato coinvolgimento della Federazione Gilda-Unams per l'informazione preventiva, dovuta ai sensi dell'art. 6 del CCNL.

La Commissione per l'accesso agli atti amministrativi, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 17.12.2007 ha accolto il ricorso presentato dalla Gilda di Vicenza nei confronti della Direzione Didattica di Cassola.

Il Dirigente Scolastico aveva negato al terminale associativo della Gilda l'accesso alle informazioni preventive, da rendere alla delegazione trattante, ai sensi dell'art. 6 del CCNL, perchè riteneva la R.S.U. unico soggetto legittimato ad ottenere tale documentazione

Il ricorso, presentato in base alla legge sull'accesso agli atti amministrativi (art. 25 della legge n. 241/90) riafferma il principio (ad onor del vero ormai consolidato e pacifico in giurisprudenza) che R.S.U. e OO.SS. provinciali sono, nei luoghi di lavoro, soggetti diversi di pari dignità negoziale.

Nel dispositivo della sentenza, la Commissione per l'accesso scrive: "L'OO.SS. ricorrente, quale rappresentante territoriale dell'organizzazione sindacale di cate-

goria firmataria del CCNL 2002-2005 e 2006-2009, ai sensi dell'art. 7 del contratto stesso, è componente, insieme alle R.S.U., della delegazione trattante a livello di istituzione scolastica.

Pertanto l'amministrazione avrebbe dovuto rilasciare anche alla OO.SS. ricorrente quale componente della delegazione trattante le informazioni richieste, p.q.m., la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, esaminato il ricorso, lo accoglie, e per l'effetto invita, ai sensi dell'art. 25 della legge 7 agosto 1990, n.241, la Direzione Didattica di Cassola a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte. La cosa sorprendente non è la decisione della Commissione per l'accesso. E' il comportamento del dirigente Scolastico, che era stato già condannato per condotta antisindacale nel mese di novembre 2007. La Gilda continuerà a vigilare e ad impegnarsi per far rispettare le leggi ed i contratti.

Vicenza 22/01/2008
 prof. Francesco Bortolotto
 Coordinatore provinciale della Gilda di Vicenza

NAPOLI: assemblea riservata ai docenti di sostegno

"TAPPABUCHI, NO GRAZIE!!"

La Gilda degli Insegnanti di Napoli,
 ai sensi dell'art. 8 del CCNL del 29.11.2007

indice per il 25 gennaio 2008 dalle ore 11,30 alle ore 13,30

**La prima assemblea sindacale provinciale
 dei docenti di sostegno napoletani**

presso la sala teatro dell'IC Casanova di Napoli - Piazza Cavour 25 Napoli.
L'assemblea sindacale è riservata ai soli docenti di sostegno e, essendo un'assemblea provinciale, potrà avere una durata fino a un massimo di 3 ore, tenendo anche conto dei tempi necessari di percorrenza per raggiungere la sede ove si svolgerà l'incontro.

Ordine del giorno

- L'informazione (lo status dell'insegnante di sostegno, organico di sostegno e Finanziaria 2008, contitolarità e compresenza)
- La controinformazione (la cattiva prassi del "tappabuco", un codice di difesa, le regole della contrattazione d'istituto).
- L'azione (testimonianze in presa diretta per la costruzione di un documento sull'integrazione dei disabili a Napoli che sarà inviato al Direttore scolastico Regionale).

Interverranno all'assemblea il coordinatore provinciale prof. Libero Tassella, la prof.ssa Antonietta Toraldo della Direzione provinciale, la prof.ssa Rosy Leone della direzione provinciale (insegnante di sostegno), il prof. Graziano Forlani della direzione nazionale della Gilda degli insegnanti.

IL COORDINATORE PROVINCIALE
 PROF. LIBERO TASSELLA

(Segue da pag. 10) Se un paese guarda solo al proprio passato

per classi di età della popolazione), impedendone l'impiego ad esempio per i cd. "ammortizzatori sociali". Ci troviamo quindi con una generazione di anziani ricchi, cresciuti alla dura scuola della vita e perciò generalmente con un concetto autoritario dei rapporti con le giovani generazioni.

E qui torniamo ai nostri studenti, perché ai loro occhi noi rappresentiamo gli adulti,

coloro che andranno in pensione in media fra circa dieci anni⁵, presumibilmente con un sistema misto retributivo/contributivo, che se non garantisce gli standard degli attuali pensionati, sarà comunque sensibilmente più dignitoso delle pensioni del futuro⁶. E forse riusciamo a darci una migliore spiegazione del loro atteggiamento nei confronti della scuola, e più in generale della vita: disimpegno e disincanto. Può allora bastare un atteggiamento autoritario nei confronti dei giovani, atteggiamento che presuppone la fiducia in un modello di vita condiviso, per motivarli allo studio?

Vivendo in un paese ripiegato sul proprio passato, "... having more fear than hope" - come constatava il NYT - è ancora credibile dire ai nostri ragazzi: "ricordatevi che studiate prima di tutto per il vostro futuro"? Chi riuscirà a convincerli che - nel migliore dei casi - non stiano invece studiando per la paghetta settimanale?

Ecco a nostro parere una buona spiegazione per il peggioramento dell'Italia nella graduatoria OCSE-PISA: parafrasando una massima molto usata in altri contesti, in fondo un paese ha la scuola che si merita.

¹ D'altronde da che esiste la scuola si sono avuti "asini" e studenti modello, cosa che certa sociologia ha cercato di ricondurre esclusivamente ai diversi contesti familiari e/o sociali;

² con un articolo del 13 novembre us a firma di Ian Fisher, ripreso dalla stampa italiana del giorno successivo;

³ a parte le previsioni sulla copertura percentuale - il 30-40% rispetto all'ultimo stipendio percepito - delle pensioni che inizieranno ad essere erogate fra 15-20 anni, previsioni che dipendono dalla più o meno veloce eliminazione del sistema retributivo - ossia da decisioni politiche - è evidente che il cd. "secondo pilastro", le pensioni integrative di categoria, non è ancora decollato a 6-7 anni dal lancio ufficiale, mentre il "terzo pilastro", le pensioni private, è frenato dalla storica sottocapitalizzazione del nostro mercato mobiliare (spiazzato dalla concorrenza dei titoli pubblici);

⁴ è ben noto che il cd. "miracolo economico" degli anni '50 è interpretabile con un modello di sviluppo trainato dalle esportazioni: bassi consumi interni, specializzazione in produzioni relativamente poco avanzate dal punto di vista tecnologico, inserimento in un contesto internazionale molto dinamico in termini politico-economici;

⁵ l'età media degli insegnanti italiani si attesta intorno ai 48-49 anni;

⁶ è interessante studiare il comportamento delle giovani generazioni secondo il modello economico del ciclo vitale di Franco Modigliani, il quale - partendo dalla constatazione che i soggetti pianificano i loro consumi con riferimento all'intero arco della vita - analizza i comportamenti economici sulla base delle aspettative di reddito futuro: usualmente vengono ipotizzate aspettative crescenti per i soggetti nuovi entrati nel mercato del lavoro, i quali si indebitano per anticipare alcune spese di consumo. Cosa succede se mancano tali aspettative, oppure se esse verranno disattese dagli eventi futuri?

"PROFESSIONE DOCENTE"

Organo Nazionale della FEDERAZIONE GILDA - UNAMS
 Sped. in abb. postale art. 2 comma 20/c L. 662/96 Filiale di Roma • Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 257/90 del 24/4/90

Direttore Responsabile: FRANCO ROSSO
 Responsabile di Redazione: RENZA BERTUZZI

Comitato di Redazione:

Vicecaporedattore: Gianluigi Dotti.
 Alessio Alba, Margherita Colasuonno, Serafina Gnech, Raffaele Salomone Megna, Laura Razzano, Gina Spadaccino, Bruno Telleschi.
 Collaboratori: Silvana Boccara, Michela Gallina, Antonio Gasperi, Grazia Perrone, Roberto Rinciari, Rita Tamba, Libero Tassella (consulenza), Maria Varisco.

Sito internet: www.gildaprofessionedocente.it
 e-mail: pdgildains@tele2.it

Redazione e Amministrazione:
 GILDA DEGLI INSEGNANTI - Corso Trieste, 62 - 00198 ROMA - Tel. 068845005 - Fax 0684082071
 UNAMS - Viale delle Provincie, 184 - 00162 Roma

ANNO XVIII - N. 2 - FEBBRAIO 2008

Stampa febbraio 2008 - ROMANA EDITRICE s.r.l.
 San Cesario (RM) Via Dell'Enopolo, 37
 Tel. 06.9570199 - Fax 06.9570599
 e-mail: romanaeditrice@tiscali.it